REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COORDINAMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITA' TRASFUSIONALI

Data 03/02/2014 Protocollo N° 116/2014/V Class: Prat. Fasc. Allegati n. 2

Oggetto: Trasmissione reporting emocomponenti Regione del Veneto esercizio 2013

Ai Direttori dei DIMT

Ai Responsabili dei Servizi trasfusionali

Al Presidente Regionale AVIS

Al Presidente Regionale FIDAS

Ai Componenti OSST

Si trasmette il reporting emocomponenti dell'esercizio 2013 accompagnato da alcune considerazioni di carattere generale.

I valori numerici sono un utile supporto al ragionamento ma vanno contestualizzati rispetto agli obiettivi che il Sistema si è dato: garantire l'autosufficienza regionale in emocomponenti (1a) e plasmaderivati (1b) in modo costante e diffuso, secondo criteri di qualità (2), appropriatezza (3) ed efficienza organizzativa (4). Si registra, inoltre, un consistente supporto all'autosufficienza nazionale.

L'autosufficienza in emocomponenti e l'autosufficienza in plasmaderivati sono temi affini ma anche sostanzialmente diversi per alcuni aspetti, in quanto il contesto nel quale si esprime il secondo ha necessità di approcci programmatori ed organizzativi che in parte trascendono dalle esigenze locali.

Sull'obiettivo 1a, garanzia dell'autosufficienza regionale in emocomponenti, va sottolineato che le attività sanitarie, e più in generale i bisogni degli ammalati, hanno trovato sempre puntuale risposta. La dinamica delle scorte presenta ancora eccessivi scostamenti, aspetto che potrà essere migliorato, se non superato, con l'avvio dei programmi di gestione della chiamata che tuttavia necessitano di una precisa definizione dei bisogni. Su ciò il CRAT è intervenuto proponendo algoritmi di calcolo che una volta calati nel singolo DIMT permettono di fornire alle Associazioni/Federazioni del Volontariato precise indicazioni, sia in termini quantitativi che qualitativi. E' parere del CRAT che si dovrebbe investire nel futuro nella gestione della chiamata, anche attraverso la prenotazione; su tale tema il lavoro nel 2013 con i rappresentanti delle Associazioni/Federazioni e dei Professionisti è stato rilevante e potrà trovare organica applicazione nella prossima Convenzione.

Sull'obiettivo 1b, garanzia dell'autosufficienza in plasmaderivati, la nostra Regione ha totalmente raggiunto gli obiettivi predefiniti. Rimane solo una piccola quota di acquisto commerciale (<10%) per le Immunoglobuline endovena aspecifiche, ma nel contempo si sottolinea la generazione di eccedenze per tutti gli altri prodotti (albumina intorno al 20% della produzione), in parte di difficile allocazione (Fattore VIII) se non attraverso i Progetti avviati dal Centro Nazionale Sangue di supporto umanitario. In tale materia, oggettivamente più complicata rispetto agli emocomponenti, l'autosufficienza va vista come il raggiungimento di un "punto di equilibrio" tra varie esigenze (sanitarie, etiche, organizzative, economiche). L'appropriatezza d'uso, di cui parleremo poi, diventa un driver fondamentale nella programmazione di tali attività.

Sull'obiettivo 2, qualità, l'investimento nel corso del 2013 è stato significativo, oltre che un passaggio dovuto per l'applicazione nazionale delle norme di riferimento. A breve tutto il nostro Sistema

Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR
Palazzo Molin – San Polo 2513 – 30125 Venezia
Tel. 041/2793449 – Fax 041/2793506
e-mail: prog.finsanita@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

sarà autorizzato dalla Direzione regionale Area Sanità e Sociale sulla base dei requisiti autorizzativi nazionali, permettendo, grazie ad un Sistema "accreditato" su standard europei, l'adesione con l'avvio delle nuove Gare della plasmaderivazione alle migliori opportunità che saranno offerte. Lo sforzo organizzativo di allineamento agli standard da parte delle Aziende sanitarie e delle Provinciali AVIS è stato notevole e con risultati di soddisfazione per tutti. Il processo, tuttavia, non si ferma qui, in quanto proseguirà con il programma di accreditamento istituzionale e con le verifiche da parte del CRAT dell'adeguamento puntuale delle non conformità registrate nelle recenti verifiche autorizzative. La formazione per il personale coinvolto nella raccolta, di cui si è fatta carico l'Organizzazione regionale (Direzione regionale Area Sanità e Sociale), proseguirà anche nel 2014 (1^ edizione programmata per il 01/03/2014).

Sull'obiettivo 3, appropriatezza, vanno sviluppati nuovi strumenti di indagine sull'utilizzo degli emocomponenti per singolo episodio di ricovero. L'esperienza di Padova e quella precedente realizzata dal CRAT presso alcune Aziende sanitarie sono state utili ai confronti avviati in ambito regionale per verificare la possibilità di estrazioni statistiche anonimizzate da riversare nelle Aziende sanitarie ed in modo particolare ai Comitati per il Buon Uso del sangue. Tale programma è essenzialmente incentrato sugli emocomponenti, ma il lavoro del CRAT del 2011 sull'utilizzo dell'albumina regionale rimane ancora un valido riferimento. Si stima che il consumo di albumina regionale sia sceso nel 2013 sotto i 400 g/1.000 ab., probabilmente prossimo a 370-380 g; ciò dimostra che lo sforzo fatto ha concretamente premiato in termini di maggiore attenzione prescrittiva.

Sull'obiettivo 4, efficienza organizzativa, la DGR 954/13 ha definito nuovi obiettivi e parametri, oggetto di monitoraggio nazionale sui LEA, sui quali si attendono i risultati attesi che in ogni caso prevedono per la nostra Regione l'adesione alla soglia minima di quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012 in tema di Linee guida per l'accreditamento dei Servizi trasfusionali e UdR (40.000 unità medie lavorate per centro; 70.000 unità medie qualificate per centro). Nella stessa DGR vengono definiti parametri per l'efficientamento della plasmaferesi produttiva che presenta nella nostra Regione una eccessiva parcellizzazione dell'offerta che suggerisce, soprattutto in alcune aree, una necessaria proposta riorganizzativa, in linea con la programmazione regionale in termini di volumi di plasma per il conferimento industriale e procedure di raccolta.

In conclusione, il Sistema trasfusionale regionale si è avviato ad una evoluzione organizzativa che crea i presupposti per una maggiore qualità ed efficienza. Le stime di fabbisogno in emocomponenti, così come declinate anche dagli Organismi nazionali, prevedono, in analogia a quanto avviene in altri Paesi europei di pari tenore sanitario, una stabilizzazione (o un trend in flessione) dei bisogni. Ciò comporterà la necessità dell'utilizzo degli strumenti correlati alla gestione della chiamata, di cui si è fatto cenno, proprio al fine di valorizzare al meglio il valore etico e sanitario della donazione.

Cordiali saluti.

Coordinamento Regionale Attività Trasfusionali
Il Responsabile
Dr. Antonio Breda

Regione del Veneto
Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT)
c/o P.O. De Gironcoli – Via Manin n. 110 – 31015 Conegliano (TV)
☎ 0438/668353 Fax 0438/668203 E-mail: crat.veneto@ulss7.it Sito web www.crat.veneto.it

Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR
Palazzo Molin – San Polo 2513 – 30125 Venezia
Tel. 041/2793449 – Fax 041/2793506
e-mail: prog.finsanita@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*